Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Martedì 23 Maggio** — **Numero 120**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in *Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** ***— all'Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **179** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il piano parcellare delle espropriazioni suppletive occorrenti per l'apertura di una nuova via fra il Corso Re d'Italia ed il Palazzo di Giustizia, giusta le varianti al piano di risanamento, approvate con Regio decreto del 15 maggio 1898, in aumento delle espropriazioni contenute nel piano parcellare approvato con Regio decreto del 22 luglio 1886, n. 3983 (serie 3ª);

Visto il precitato Regio decreto del 15 maggio 1898, n. 217;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 22 p. p. febbraio;

Udito il parere della Commissione centrale per il risanamento della città di Napoli;

Vista la legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il suindicato piano parcellare suppletivo è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di Sanità marittima - Numero 4

1899

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Vista la convenzione sanitaria di Venezia, per impedire l'invasione e la propagazione della peste, 19 marzo 1897;

Vista l'Ordinanza di sanità marittima in data d'oggi;

Decreta:

Alle condizioni previste dall'articolo 1° dell'Ordinanza di sanità marittima dell'8 maggio 1897, n. 3, per concedere libera pratica alle navi riconosciute indenni e provenienti da porti indiani, egiziani, etc., – già con speciali Ordinanze dichiarati infetti di peste bubonica –, devesi aggiungere la condizione che 10 giorni pieni siano trascorsi dopo la partenza dall'ultimo porto infetto.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 21 maggio 1899.

Pel Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Bollettino N. 19.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con Regi decreti del 9 aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 3 maggio 1899:

Rottondo cav. Evasio, capo sezione di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Frascani cav. Francesco, reggente il posto di segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Salomone cav. Giovanni, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato reggente il posto di segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3750.

Alessandroni Luigi, segretario di 3ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato reggente il posto di segretario di 2ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3250.

Palica Attilio, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato reggente il posto di vice segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 2250.

La Gioia Rocco, ufficiale di scrittura nell'amministrazione della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Con R. decreto del 27 aprile 1899, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1899:

D'Andrea Luigi, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria, è nominato reggente il posto di vice segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 2250.

Magistratura

Con R. decreto del 26 marzo 1899, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1899:

Falconieri Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Tortorici, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 aprile 1897, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 aprile 1899, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1899, registrato alla Corte dei conti il 1° maggio 1899:

È concesso l'aumento di lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7700, per compiuto 2° sessennio, dal 1° gennaio 1899, al signor:

Nuccorini cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca.

È concesso l'aumento di lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7700, per compiuto 2° sessennio, dal 1° aprile 1899, al signor:

De Cesare cav. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

È concesso l'aumento di lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1899, al signor:

Le Pera cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1899, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1899:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1899, i signori:

Gallotti cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Carlucci cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Bellantuoni cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° aprile 1899, i signori:

Ruzza cav. Filippo, presidente del tribunale di Salerno.

Aroldi cav. Ermete, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1899, i signori:

Coppola cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale di Ancona.

Semmola cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale di Teramo.

Roberti cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Salerno.

Sellenati cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale di Pordenone.

Cavalli cav. Pio, procuratore del Re, applicato alla procura generale d'appello in Firenze.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° aprile 1899, i signori:

Massa-Saluzzo cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale di Alba.

Moschini cav. Arturo, procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara.

Campus Campus cav. Giovanni Maria, procuratore del Re presso il tribunale di Cagliari.

Regazzoni cav. Innocenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.

Tartaglione Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale di Nicastro.

Jorio cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di Chieti.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° marzo 1899, i signori:

Beccari Oliviero, giudice del tribunale di Breno.

Bonazzi Gerolamo, giudice del tribunale di San Remo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° aprile 1899, i signori:

Melchionna Antonio, giudice del tribunale di Salerno.

Rascio Giuseppe, giudice del tribunale di Avellino.

Calcaterra Doria Giuseppe, giudice del tribunale di Bologna.

Tealdi cav. Antonio, giudice del tribunale di Velletri.
Gastinelli Pier Filippo, giudice del tribunale di Cuneo.
Miozzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Avellino.
Corrias Giovanni Antonio, giudice del tribunale di Sassari.
Bortolussi Antonio, giudice del tribunale di Verona.
Dusio Ettore, giudice del tribunale di Torino.
Offsas Gandolfo, sostituto procuratore del Re, applicato alla Procura generale in Milano.
De Dato Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera.
Marracino Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Benevento.
Guzzoni Aurelio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bergamo.
Zani cav. Antonio, giudice del tribunale di Firenze.
Pagliai Temistocle, giudice del tribunale di Pesaro.

Con Regi decreti del 4 maggio 1899:

Sterio Placido, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 4500.
Guaraldi Defendo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Bozzolo, col suo consenso.
Carbone Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce.
Campanile Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, in aspettativa per infermità a tutto il 5 maggio 1899, è richiamato in servizio, dal 6 maggio 1899, presso lo stesso tribunale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.
Piergianni Francesco, pretore del mandamento di Pontelandolfo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.
Zazzali Giovanni, già pretore, di cui furono accettate le dimissioni dall'ufficio con R. decreto del 10 maggio 1896, è richiamato in servizio, a sua domanda, nella stessa qualità di pretore dal 1° giugno 1899, presso il mandamento di Busca, con l'annuo stipendio di lire 2800.
Cantafio Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato al mandamento di Foiano della Chiana, per esercitarvi le funzioni di vice pretore.
Bronzini Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montemurro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.
Guillot Vittorio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Firenze, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Prato, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.
Casarini Guido, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Modena, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Forlì, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.
Montesano Mauro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Cascia, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare, e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.
Rizzacasa Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chieti, è tramutato al mandamento di Cininni, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Pierri Guglielmo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al mandamento di Trasacco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Pensavalle Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ferla, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è dispensato dal detto incarico, ed è destinato in qualità di uditore al tribunale civile e penale di Catania.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Infantone Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caltanissetta.

Con Regi decreti del 7 maggio 1899:

Toja cav. Carlo Alberto, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, é collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1899, e gli son conferiti il titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.
Moreni cav. Leonardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è tramutato a Milano.
Bianchini cav. Carlo, già sostituto procuratore del Re, ed ora presidente del tribunale di Massaua, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d' appello di Casale, coll'annuo stipendio di lire 5000.
Ferrà Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cagliari, incaricato di reggere la Regia procura in Tempio, è tramutato ad Oristano, continuando nel detto incarico.
Folchini Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato ad Ascoli-Piceno.
Barcellona Pietro, pretore del mandamento di Barrafranca, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1898 ai posti di giudice e sostituto procuratore del Re, conferibili por merito distinto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 3400.
Cortese Massimo Alessandro, pretore del mandamento di Cherasco, è tramutato al mandamento di Mondovì.
Marchetti di Muriaglio Guido, pretore del mandamento di Borgo San Dalmazzo, è tramutato al mandamento di Cherasco.
Bozzari Ercole, pretore del mandamento di Morcone, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il mandamento di Vietri di Potenza, restando così revocato il Regio decreto del 21 aprile 1899, nella parte che lo riguarda.
Carini Silvio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pavia, è tramutato al mandamento di Ploaghe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Asposi Ercole, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Milano, è tramutato al mandamento di Pozzomaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Conti Angelo, uditore presso il tribunale civile e penale di Parma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento d'Isili, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Cioffi Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'11° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Bolotana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Faà Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Terranova Pausania, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 2 maggio 1899:

Berti Ulisse, cancelliere della pretura di Noepoli, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Caprino Giuseppe, cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, è sospeso dall'ufficio per giorni otto, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere, per negligenza, quando era addetto come vice cancelliere alla 1ª pretura di Messina, fatto espiare la pena di cinque giorni di arresto ad una condannata, la quale aveva interposto appello in termine utile contro la sentenza del pretore.

Con decreti Ministeriali del 5 maggio 1899:

Alla famiglia del vice cancelliere del tribunale di Catanzaro, Divoli Giuseppe Antonio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, con decorrenza dal 1° maggio 1899 fino al termine della sospensione, da esigersi in Catanzaro, con quietanza di Notaro Filomena, moglie del detto funzionario.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta con decreto Ministeriale del 27 marzo 1898, al cancelliere della pretura di Manciano, Tolomei Luigi, è ridotta a mesi quattro, cioè dal 1° aprile a tutto luglio 1898. Al Tolomei saranno corrisposti gli stipendî decorsi e non percetti dal 1° agosto 1898 al 15 gennaio 1899, epoca del suo richiamo in servizio, in ragione di annue lire 1800, sotto deduzione della somma concessa alla di lui famiglia, durante tale periodo di tempo, a titolo di assegno alimentare.

Silvello Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Treviso, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è destituito dalla carica, a decorrere dal 25 aprile 1899. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso col decreto Ministeriale 25 aprile 1898 al detto funzionario durante la sospensione.

Con Regi decreti del 7 maggio 1899:

A Giorio Antonio Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, collocato a riposo con decreto di pari data, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Manera Gregorio, cancelliere della pretura di San Fratello, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 16 maggio 1899, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Giannatasio Marco, cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è tramutato alla pretura di Montefalcone del Sannio.

Nuonno Raffaele, cancelliere della pretura di Castropignano, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Roccasecca, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Tuccillo Antonio il posto nella pretura di Castellone al Volturno.

Parla Pasquale, vice cancelliere della pretura di San Mauro Forte, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Roccasecca coll'incarico di reggerne la cancelleria colla stessa indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Siniscalchi Antonio, cancelliere della pretura di San Giorgio La Montagna, è tramutato alla pretura di Castropignano.

Della Calce Michele, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di San Giorgio La Montagna, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Scoppettone Lucido, cancelliere della pretura di Bojano, è tramutato alla pretura di Castelfranco in Miscano.

Verde Francesco, cancelliere della pretura di Castelfranco in Miscano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Bojano, continuando nella stessa applicazione.

Palagi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Ferentino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Vito Romano coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Fabriano, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 7 maggio 1899:

Russomando Raffaele, vice cancelliere della pretura di Roccasecca, è tramutato alla pretura di San Bartolomeo in Galdo.

Tamberlick Camillo, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla pretura di Ferentino.

Toti Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

De Giovanni Teofanio, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, temporaneamente applicato alla Direzione Generale della Statistica, pel servizio della Statistica giudiziaria, è invece applicato temporaneamente alla cancelleria della pretura di Genzano di Roma.

Locatelli Angelini Giulio, vice cancelliere della pretura di Albano Laziale, è tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Giorio Antonio Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1899.

Folino Domenico, vice cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale, è tramutato alla pretura di Tropea, a sua domanda.

Teti Gregorio, vice cancelliere della pretura di Nicastro, è tramutato alla pretura di Chiaravalle Centrale.

Con decreti Ministeriali dell'8 maggio 1899:

Conti Olinto, vice cancelliere della pretura di Solmona, è tramutato alla pretura di Castel di Sangro.

Antonelli Tito, vice cancelliere della pretura di Notaresco, è tramutato alla pretura di Solmona.

Mari Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Notaresco, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Cinque Camillo, vice cancelliere della pretura di Caramanico, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1899:

È concessa al notaro Verzone Pietro una proroga sino a tutto il 22 dicembre 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Torino.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1899:

È concessa al notaro Leoni Montini Giuseppe una proroga sino a tutto il 1° luglio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roversano.

Con Regi decreti del 7 maggio 1899:

Persia Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Civitellalfedena, distretto di Solmona.
Colesanti Silvano, notaro residente nel Comune di Pietrelcina, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Benevento, capoluogo di distretto.
Laziroli Giuseppe, notaro residente nel Comune di Argenta, distretto di Ferrara, è traslocato nel Comune di Portomaggiore, stesso distretto.
Lombardi Francesco Paolo, notaro residente nel Comune di Montenero Val Cocchiara, distretto d'Isernia, è tramutato nel Comune di Roccasicura, stesso distretto.
Munafò Antonino, notaro residente nel Comune di San Filippo del Mela, distretto di Messina, è traslocato a Gala, frazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, stesso distretto.
Alliod Edoardo, notaro residente nel Comune di Brusson, distretto di Aosta, è traslocato nel Comune di Verres, stesso distretto.
Foudon Romano Giuseppe, notaro residente nel Comune di Etroubles, distretto di Aosta, è traslocato nel Comune di Quart, stesso distretto.
Giorgi Vincenzo, notaro residente nel Comune di Roma, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Monterotondo, distretto di Roma.
Vannisanti Pietro, notaro nel Comune di Monterotondo, distretto di Roma, è traslocato nel Comune di Roma, capoluogo di distretto.
Ballina Enrico, notaro residente nel Comune di Cossato, distretto di Biella, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali dell'8 maggio 1899:

È concessa:
al notaro Bartoni Giuseppe, una proroga di termine sino a tutto il 2 settembre 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Giustino;
al notaro Milio Francesco, una proroga di termine sino a tutto il 27 luglio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Piraino.

Archivi Notarili.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Navarini Teodoro, notaro in Castelnuovo di Magra, distretto di Sarzana, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sarzana, coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1899:

La pianta organica dell'archivio notarile di Napoli, approvata con decreto Ministeriale 24 febbraio 1892, è approvata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale	Osservazioni
1	Conservatore e Tesoriere	5000	5000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 500.
3	Archivisti	2500	7500	
5	Sotto Archivisti . . .	1800	9000	
9	Copisti	1300	11700	
	Importo totale	L.	33200	

Economati dei Benefizi vacanti.

DISPOSIZIONI nel personale degli Economati dei benefizi vacanti *in base ai ruoli organici approvati col R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64.*

Con Regi decreti del 9 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 12 maggio 1899:

Pisa cav. Giuseppe, segretario capo nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° maggio 1899, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, e gli è conferito il grado onorifico di Economo generale.
Barbè Giuseppe, cassiere dell'Economato generale dei benefici vacanti in Torino, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1899, ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, e gli è conferito il grado onorifico di capo sezione.
Cui Michele, vice segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1899, ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, e gli è conferito il grado onorifico di segretario.
Teloni Vincenzo, vice segretario di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1899, ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, e gli è conferito il grado onorifico di segretario.

Con R. decreto del 30 aprile 1899,
registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1899:

Pisani Saverio, segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1899, ai termini degli articoli 1, lettera *a*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, e gli è conferito il grado onorifico di capo sezione.

Economato generale di Bologna.

CARRIERA AMMINISTRATIVA E DI RAGIONERIA.

Con R. decreto del 6 aprile 1899,
registrato alla Corte dei conti il 21 successivo:

Borgomanero cav. avv. Luigi, ispettore di 1ª classe nel Mini-

stero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 5000, è nominato reggente Economo generale con lo stipendio di annue lire 6500.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Arnoaldi Veli avv. Ugo, segretario, con lo stipendio di lire 4000, è nominato reggente segretario capo con l'annuo stipendio di lire 4500.

Lambarini Silvio, segretario, con lo stipendio di lire 4000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 4000.

Assanelli cav. Lorenzo, ragioniere capo, con lo stipendio di lire 3500, oltre lire 700 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000 e lire 200 di maggiore assegno.

Massari Aristide, segretario, con lo stipendio di lire 3000, oltre lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Moschetti avv. Umberto, vice segretario, con lo stipendio di lire 2500, oltre lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Zucchi Ismaele, vice segretario, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 400 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Burzi Giovanni, vice segretario, con lo stipendio di lire 1500, oltre lire 300 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Barigazzi Fedele, vice archivista, con lo stipendio di lire 1300, oltre lire 300 per due compiuti sessenni, è nominato cassiere, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con Regi decreti del 21 aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899;

De Sterlich cav. Rinaldo, reggente segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 2800, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

De Bisogni avv. Alfredo, vice segretario di 2ª classe in soprannumero, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 2ª classe nel ruolo organico, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Manfredi Carlo Felice, reggente vice segretario di 2ª classe, in soprannumero nell'Economato di Napoli, con lo stipendio di lire 1800, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Donati ing. Alfredo, reggente vice segretario di 3ª classe in soprannumero, con lo stipendio di lire 1400, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500.

CARRIERA D'ORDINE.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Sillico Carlo, archivista, con lo stipendio di lire 2500, oltre lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500 e lire 500 per due compiuti sessenni.

Ridolfi Rodolfo, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1400, oltre lire 280 per due compiuti sessenni, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Licini Antonio, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1200, oltre lire 120 per compiuto sessennio, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

De Mattia Marco, ufficiale d'ordine in soprannumero, con lo stipendio di lire 1200, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Economato generale di Firenze.

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

Con Regi decreti del 1° aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Martini cav. Giovanni Battista, Economo generale con lo stipendio di lire 7000, oltre lire 700 per compiuto sessennio, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di lire 7000 e lire 700 per compiuto sessennio.

Bozzo cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Economato generale di Palermo, con lo stipendio di lire 4000, oltre lire 800 per due compiuti sessenni, è nominato segretario capo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Portaluppi cav. Oreste, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 4000.

Romei Giacinto, segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3500, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Campobrin Luigi, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Mansueti Carlo Eugenio, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è nominato reggente segretario di 2ª classe, con lo stipendio di annue lire 3300.

De Ianuario Raffaele, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, oltre lire 500 per compiuti sessenni, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Valeri Giuseppe, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 400 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Farulli cav. Gustavo, vice segretario di ragioneria, con lo stipendio di lire 1500, oltre 300 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Cancellieri Dunstano, vice segretario di 2ª classe, in soprannumero, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 2ª classe nel ruolo organico, con lo stipendio di annue lire 2000.

Del Conte Fortunato, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1400, oltre lire 280 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con R. decreto del 21 aprile 1899, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Mostardi Luigi, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato di Napoli, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

CARRIERA DI RAGIONERIA.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899:

Morelli cav. Emilio, ragioniere capo, con lo stipendio di lire 3500, oltre lire 700 per due compiuti sessenni, è nominato capo sezione, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Moradei Giuseppe, segretario nella carriera amministrativa con lo stipendio di lire 3000, è nominato segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500.

Pagni Enrico, segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'amministrazione del Fondo pel Culto, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Cecconi Alessandro, vice segretario di 2ª classe, con lo stipen-

dio di lire 2000, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Nozzoli Giuseppe, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di lire 2500.

Poggeschi Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 200 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Bongi Tito, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, oltre lire 300 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Candelari Arturo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in soprannumero, con lo stipendio di lire 1400, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Passèri Armando, archivista, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 400 per due compiuti sessenni, è nominato cassiere con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con R. decreto del 21 aprile 1899,
registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Aretini Giovanni, reggente segretario di 3ª classe, in soprannumero, nella carriera di ragioneria dell'Economato di Napoli, con lo stipendio di lire 2800, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'Economato di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 3000.

CARRIERA D'ORDINE.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Di Majo Ignazio, archivista in soprannumero, con lo stipendio di lire 1800, oltre lire 360 per due compiuti sessenni, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Zipoli Ferdinando, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, oltre lire 300 per due compiuti sessenni, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lettieri Alberto, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1400, oltre lire 280 per due compiuti sessenni, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Capella Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1200, oltre lire 120 per compiuto sessennio, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Bardari Gustavo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1200, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Vespasiani Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, nell'Economato di Torino, con lo stipendio di lire 1400, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Ballari Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in soprannumero, nell'Economato di Torino, con lo stipendio di lire 1300, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Economato generale di Milano.

CARRIERA AMMINISTRATIVA E DI RAGIONERIA.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Gallardi Rivolta, comm Siro, Economo generale con lo stipendio di lire 7000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 7000.

Giovannelli cav. Enrico, segretario capo con lo stipendio di lire 5000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 5000.

Peyrono cav. Giovanni, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 4000.

Dini Enrico, reggente segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 3700, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Gramondo Giuseppe, segretario di seconda classe, con lo stipendio di lire 3500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3500.

Fiocchi Pietro, reggente segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3100, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Mazza Angelo, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3000.

Fasolis Giuseppe, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3000.

Ambrosoli Arturo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Dobelli Luigi, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 2000.

Zuccoli avv. Emilio, vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Biffoli Giorgio, reggente vice segretario di ragioneria, in soprannumero, nell'Economato di Venezia, con lo stipendio di lire 1400, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Panighi Angelo, cassiere con lo stipendio di lire 3000 oltre lire 600 per due compiuti sessenni, è confermato nella stessa qualità con lo stipendio di annue lire 3000 e lire 600 per due sessenni.

CARRIERA D'ORDINE.

Barbieri Giovanni, archivista, con lo stipendio di lire 2200, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Chiesa Pietro, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1800, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di annue lire 1700 e lire 100 di maggiore assegno.

Gambusera Giacomo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1500, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di annue lire 1700.

Mancini Spiridione, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1200, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Economato generale di Napoli.

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

Con R. decreto del 9 aprile 1899,
registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Maschio Luigi, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli con l'annuo stipendio di lire 3000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3000.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

De Ciutiis comm. Aniello, economo generale, con lo stipendio di

lire 8000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di lire 8000.

Miletto cav. Vincenzo, reggente segretario capo, con lo stipendio di lire 5200, è nominato segretario capo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

D'Ayala cav. Michelangelo, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, è nominato capo sezione, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Baratti avv. cav. Pietro, segretario di 2ª classe nell'Economato di Venezia, con lo stipendio di lire 3500, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Maffei Enrico, segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3500, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Rizzo avv. Attilio, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Pascarelli Giuseppe, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

De Pinedo avv. Alberto, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Trani avv. Raffaele, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gasparini Casari avv. Antonio, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Gerunda Carmelo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Castelli Leone, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Santoro Aurelio, vice segretario di 2ª classe, in soprannumero, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 2ª classe nel ruolo organico, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Vicedomini Raffaele, segretario di 3ª classe nell'Economato generale di Palermo, con lo stipendio di lire 1500, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ranieri avv. Giovanni, vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria, con lo stipendio di lire 1500, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Giannuzzi cav. avv. Donato, reggente vice segretario di 2ª classe in soprannumero, con lo stipendio di lire 1800, è nominato vice segretario di 2ª classe in soprannumero nella carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 2000 (1).

CARRIERA DI RAGIONERIA.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899, registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Servili cav. Luigi, ragioniere capo, con lo stipendio di lire 5000, è nominato capo sezione di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Calvauna cav. Emilio, segretario di 2ª classe nell'Economato generale di Firenze, con lo stipendio di lire 3500, oltre lire 350 per compiuto sessennio e lire 150 di maggiore assegno, è nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Taranto Enrico, reggente segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 3600, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

(1) Per la vacanza di un posto di segretario di 2ª classe.

Montaperto Ulrico, reggente segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3100, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Chiariello Raffaele, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3000.

Perez-Navarrete Filippo, reggente controllore, con lo stipendio di lire 2700, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giordano rag. Gaetano, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Assegnati Francesco, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 2500.

Neri rag. Alberto, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 2500.

Petrosino Ernesto, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Albarella Carlo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 2000.

Finizia Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 2000.

De Liguori Diego, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1400, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bracci-Devoti Costantino, vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 1500.

Celentani Gennaro, cassiere con lo stipendio di lire 4000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 4000.

CARRIERA D'ORDINE.

D'Ajello Francesco, archivista con lo stipendio di lire 2200, è nominato reggente archivista di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2700.

Lanzilli Adolfo, archivista con lo stipendio di lire 2000, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Maxedano Giuseppe, archivista con lo stipendio di lire 2000, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Sarno Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Furone Michele, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, è nominato archivista di 3ª classe, con lo stipendio di annue lire 2000.

Oropallo Leopoldo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 1700.

De Virgiliis Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 1700.

De Rocco Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe, in soprannumero, con lo stipendio di lire 1700, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nel ruolo organico, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Morelli Alessandro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1400, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Macagno Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio

di lire 1400, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 1400.

Calandra Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1400, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di lire 1400.

Macciocchi Ludovico, ufficiale d'ordine di 2ª classe in soprannumero, con lo stipendio di lire 1300, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, nel ruolo organico, con lo stipendio di annue lire 1400.

Rondino Edoardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe in soprannumero, con lo stipendio di lire 1300, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel ruolo organico, con lo stipendio di annue lire 1400.

Economato generale di Palermo.

CARRIERA AMMINISTRATIVA E DI RAGIONERIA.

Con R. decreto del 6 aprile 1899,
registrato alla Corte dei Conti il 18 successivo:

Conforti cav. prof. Luigi, segretario capo dell'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze, con lo stipendio di lire 5000, oltre lire 500 per compiuto sessennio, è nominato reggente Economo generale con lo stipendio di annue lire 6500.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Scaglione cav. Matteo, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, oltre lire 800 per due compiuti sesseni, è nominato segretario capo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Natoli Andrea, ragioniere capo, con lo stipendio di lire 3500, oltre lire 350 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Candela Alberto, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, oltre lire 300 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Talamanca Emanuele, controllore, con lo stipendio di lire 2500, oltre lire 250 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Siniscalchi Salvatore, vice segretario di 1ª classe, in soprannumero nell'Economato di Firenze, con lo stipendio di lire 2500, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Varvaro Francesco, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 200 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

De Luca Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 200 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Oliveri Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, oltre lire 300 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Canavesi Alberto, ufficiale d'ordine di 1ª classe, con lo stipendio di lire 1700, oltre lire 170 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tesauro Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1200, è nominato vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500.

Gramignani Luigi, cassiere, con lo stipendio di lire 3500, oltre lire 350 per compiuto sessennio, è confermato cassiere, con lo stipendio di annue lire 3000 e lire 700 di maggiore assegno.

CARRIERA D'ORDINE.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Martino Carmelo, archivista, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 200 per compiuto sessennio, è nominato archivista di 2ª classe, con lo stipendio di annue lire 2500.

Crispo Moncada Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe, con lo stipendio di lire 1400, è nominato archivista di 3ª classe, con lo stipendio di annue lire 2000.

Cipri Pietro, ufficiale d'ordine nell'Economato di Venezia, con lo stipendio di lire 1400, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Serra Antonio, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1200 e lire 120 per compiuto sessennio, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Bono Sebastiano, ufficiale d'ordine di 3ª classe, in soprannumero, con lo stipendio di annue lire 1200, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Economato generale di Torino.

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Amaretti comm. Camillo, Economo generale, con lo stipendio di lire 8000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 8000.

Gianotti cav. Severino, capo sezione di 1ª classe, con lo stipendio di lire 5000, oltre lire 1000 per due compiuti sessenni, è nominato segretario capo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Cravosio Anfossi cav. Giulio, capo sezione di 2ª classe, con lo stipendio di lire 4500, oltre lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato capo sezione, con lo stipendio di annue lire 4500 e lire 500 per sessenni.

Valfrè di Bonzo cav. Ferdinando, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, è nominato capo sezione, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bussolino Giovanni, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 4000.

Piano Felice, segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3500, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Giaccardi Luigi, segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3500.

Ballerini avv. Esuperanzo, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, e lire 300 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Marchiandi avv. Paolo Emilio, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3000.

Biglione di Viarigi Agostino, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 3000.

Macario Vincenzo, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è nominato segretario di 3ª classe, con lo stipendio di annue lire 3000.

Pollotti di Rigras Alessandro, vice segretario di 1ª classe con lo stipendio di lire 2500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 2500.

Voli Giuseppe, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Pasini Giuseppe, vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500, oltre lire 150 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Filippa avv. Edoardo, vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

CARRIERA DI RAGIONERIA.

Borgialli cav. Alessandro, capo sezione di 2ª classe, con lo stipendio di lire 4500, è nominato capo sezione di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Alasonati cav. Michelangelo, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, e lire 400 per compiuto sessennio, è è nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bertone Francesco, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di annue lire 4000.

Zanotti Carlo, segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 3500, è nominato segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Mela Vittorio, segretario di 3ª classe, con lo stipendio di lire 3000, oltre lire 300 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Ceresa di Bonvillaret Agostino, controllore, con lo stipendio di lire 3000, oltre lire 300 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000 e lire 300 per compiuto sessennio.

Prove Carlo, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, e lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ferrero Antonio, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, e lire 250 per compiuto sessennio, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Melchiorri Terenzio, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500, è confermato nella stessa qualità e col medesimo stipendio di lire 2500.

Gandi Giovanni Battista, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, e lire 200 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Patellini Vittorio, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Cottone Pietro Paolo, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1500, oltre lire 200 per sessennio, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cesareo avv. Giuseppe, reggente vice segretario di 3ª classe, in soprannumero, con lo stipendio di lire 1400, è nominato vice segretario di 3ª classe nel ruolo organico, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Boggio Angelo, ispettore nella Direzione generale del Fondo pel culto, con lo stipendio di lire 3000, è nominato cassiere, con l'annuo stipendio di lire 4000.

CARRIERA D'ORDINE.

Boniscontri cav. Giuseppe, archivista capo, con lo stipendio di lire 3500 e lire 700 per due compiuti sessenni, è nominato archivista di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3.00 e lire 1200 di maggiore assegno.

Porporati Giovanni Battista, archivista, con lo stipendio di lire 2500 e 250 per compiuto sessennio, è nominato archivista di 2ª classe, con lo stipendio di annue lire 2500 e lire 250 per sessennio

Francescangeli Luigi, archivista, con lo stipendio di lire 1700 e 300 per due sessenni, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Marsano Carlo, archivista, con lo stipendio di lire 1700 e lire 170 per compiuto sessennio, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Acchiardi Angelo, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1500 e lire 150 per compiuto sessennio, è nominato archivista di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Carbonelli Luigi, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1400, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Della Bona Carmelo, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1400, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700.

Cavalli Paolo, reggente ufficiale d'ordine, in soprannumero, con lo stipendio di lire 1300, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Con R. decreto del 9 aprile 1899
registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Verdun Paolo, segretario di 3ª classe, in soprannumero, nell'Economato di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3000, e lire 500 per due sessenni, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'amministrazione del Fondo pel culto, con lo stipendio di annue lire 3000, e lire 500 per due compiuti sessenni.

Con R. decreto del 21 aprile 1899
registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Regis cav. Lorenzo, ispettore patrimoniale dell'Economato di Torino, è messo in disponibilità per soppressione d'ufficio, con l'assegno di annue lire 2400, corrispondente alla metà del suo stipendio a decorrere dal 1º aprile 1899.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1899

Regis cav. Lorenzo è chiamato a prestar servizio temporaneamente presso l'Economato generale di Torino, coll'indennità di annue lire 2400 sui fondi di detta amministrazione, ai termini dell'art. 8 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Economato generale di Venezia.

CARRIERA AMMINISTRATIVA E DI RAGIONERIA.

Con Regi decreti del 9 aprile 1899,
registrati alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Masotti comm. Cleto, Economo generale, con lo stipendio di lire 7000 e lire 1400 per due compiuti sessenni, è confermato nella stessa qualità e coi medesimi assegnamenti di lire 7000 per stipendio e lire 1400 per sessenni.

Tagliapietro cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 4000, oltre lire 800 per due compiuti sessenni, è nominato segretario capo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Festari Carlo Vittorio, segretario, con lo stipendio di lire 3000 e lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Giacomello Giuseppe, vice segretario di 1ª classe, con lo stipendio di lire 2500 e lire 500 per due compiuti sessenni, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Visentini Eduardo, vice segretario di 2ª classe, con lo stipendio di lire 2000, oltre lire 400 per due compiuti sessenni, è nominato vice segretario di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Corner Carlo, vice segretario di 3ª classe, con la stipendio di

lire 1500, è nominato vice segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Arcangioli Carlo, ufficiale d'ordine, con lo stipendio di lire 1200 e lire 120 per compiuto sessennio, è nominato vice segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Orio Alessandro, cassiere, con lo stipendio di lire 3000 e lire 600 per due compiuti sessenni, è confermato cassiere, con l'annuo stipendio di lire 3000 e lire 600 per sessenni.

CARRIERA D'ORDINE.

Fanecco Pietro, archivista, con lire 2500, è nominato archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Baffa Pasquale, vice archivista, con lo stipendio di lire 1800, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1700 e lire 100 di maggiore assegno.

Con R. decreto del 30 aprile 1899,
registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1899:

Valzolli Giuseppe, vice segretario di 1ª classe nell'Economato di Milano, con lo stipendio di lire 2500, è nominato vice segretario di 1ª classe nell'Economato di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1899:

Sono accettate le dimissioni del sig. Domenico Salvatori dalla carica di subeconomo di Orvieto.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE I - SEZIONE III.

Trasferimento di privative industriali NN. 1948-49.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali dal titolo: « Sistema di fusione diretta dei minerali di piombo solforati, per mezzo d'aria compressa introdotta nel bagno di piombo del forno a vento » e « Table oscillante pour la préparation mécanique des minérais fins », registrate in questo Ministero al nome del signor Ferraris ing. Erminio, domiciliato prima a Zurigo e poi a Torino, come da attestati delli 15 e 29 dicembre 1898, n.i 49527 e 49706 di Registro Generale, furono trasferite per intiero alla Società di Monteponi con sede in Torino, in forza di cessione totale fatta per atto privato in doppio originale sottoscritto a Monteponi (Sardegna), addì 2 febbraio 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 16 stesso mese, al n. 13988, vol. 136, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 23 febbraio 1899, ore 9.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimenti di privative industriali NN. 1964-65.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali dal titolo: « Procédé pour obtenir du plomb métallique et de la couleur de blanc de plomb au moyen de sulfites de plomb » e « Procédé perfectionné pour produire de la couleur de blanc de plomb et obtenir du plomb métallique au moyen de sulphures de plomb », registrate in questo Ministero al nome dell'in allora signorina Alice Macdonald, ora maritata Pigott a Londra », come da attestati delli 21 agosto e 17 dicembre 1896 n.i 36394 e 43081 di Registro Generale, furono trasferite per intiero alla Société Anonyme « Exploitation des brevets Macdonald pour le traitement du plomb » Bruxelles, in forza di cessione totale firmata a Londra dalla cedente addì 5 febbraio p. p. innanzi al signor Warren Frederik notaio del luogo e dall'Amministratore delegato dalla Società cessionaria signor Raymond André, in Bruxelles stessa addì 23 febbraio u. s. nanti il ff. di Sindaco signor Verhaderen, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 3 aprile 1899, al n. 10282, vol. 164, atti privati, e presentata pel visto a questo Ufficio speciale della proprietà industriale addì 6 aprile 1899, ore 15,30.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

GIUNTA GOVERNATIVA

per la unificazione dei debiti dei Comuni e delle Provincie di Sicilia

Avviso.

In virtù dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Catania ottenuto di riscattare ed unificare i suoi debiti verso privati ed altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle obbligazioni di L. 300, fruttifere al 4,50 per 100, del prestito *Erlanger* 1880, di detto Comune;

Che col concordato stipulato in Milano, il giorno 12 giugno 1898, ai termini dell'articolo 2 della citata legge, venne stabilito il riscatto del prestito suddetto al prezzo di L. 288,50 per valore capitale di ogni obbligazione, salvo il pagamento degli interessi scaduti e non pagati il 1° gennaio ed il 1° luglio 1898;

Che il Consiglio Comunale di Catania, con deliberazioni 16 e 28 gennaio 1899, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 10 febbraio detto anno, ha riconosciuto di dover corrispondere sulle dette obbligazioni l'interesse del 2° semestre 1898, nonchè l'interesse del 4 1/2 per 100, sull'importo delle cedole scadute e non pagate il 1° gennaio e 1° luglio 1898, liquidando in Lire *Trecentonove* e centesimi *Venti*, il prezzo di ciascuna obbligazione al 31 dicembre 1898;

Che, pertanto, detti possessori potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta governativa;

Si fa noto, inoltre, ai possessori dei buoni comunali 6 per 100, da L. 100, 200 e 500, con scadenza 1896 e retro, e con scadenza dal 1897 in poi, emessi, in varie epoche, dal Comune suddetto, in pagamento di opere pubbliche eseguite e per dimissione di debiti;

Che colle citate deliberazioni 16 e 28 gennaio 1899, quel Consiglio comunale ha stabilito di ritirare i detti buoni, rimborsandoli al loro valore nominale, colla corresponsione degli interessi, 6 per 100 ed anno, sino al 31 dicembre 1898;

Che, pertanto, detti possessori potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta governativa.

Le domande, in carta da bollo da centesimi 60 e corredate delle obbligazioni originali o degli originali buoni, potranno essere spedite a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno.

In esse saranno descritti i titoli dei quali si chiede il pagamento e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano di riscuotere i mandati che, sulla liquidazione di questa Giunta governativa, saranno emessi, al nome dei creditori, dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, il 22 maggio 1899.

D'ordine del Presidente
BONELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 832224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Falcione Amalia di Giuseppe fu Giovanni, minore sotto la patria potestà del di lei padre, domiciliato in Fobello (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falcione Giacinta Caterina, chiamata Amalia, di Giovanni fu Giuseppe, minore etc. etc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,055,818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Agostinelli *Rosa* di Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Trasenda della Palazzetta (Sondrio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Agostinelli *Maria Elisabetta* di Battista, chiamata comunemente Rosa, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Trasenda della Palazzetta (Sondrio), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè N. 105,656 e N. 579,072 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 190 e 555 al nome di *Brucato* Michele fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Brocato* Michele, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 23 maggio, a lire 106,82.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

22 maggio 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,41 7/8	100,41 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,80	110,67 1/2
	4 % *netto*	101,93 1/2	99,93 1/2
	3 % *lordo*	63,15 7/8	61 95 7/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia moderna nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 28 aprile 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Economia politica nella R. Università di Cagliari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 28 aprile 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 21 maggio — Pres. MESSEDAGLIA.

Guidi (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferraris e Di Giovanni e dai signori Plini e Colonna.

Il socio Mariotti presenta il libro del professore G. Scotoni, provveditore degli studî a Ravenna, intitolato: « La giovinezza di Francesco Maria II e i Ministri di Guidobaldo della Rovere ».

Il corrisp. Balzani offre, a nome dell'autore G. Martucci, la pubblicazione: « Un poema latino inedito del sec. XV sulla tentata restaurazione angioina » e ne parla.

Messedaglia (pres.) annuncia che alla seduta assistono il professor Montelius, socio straniero, ed il prof. Ramsay dell'Università di Glasgow.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli atti accademici.

1. *Montelius* — « Rome avant Romulus et Rémus ».
2. *Bernabei* — « Notizie delle scoperte di antichità dello scorso mese di aprile ».
3. *Patroni* — « Di una nuova orientazione dell'archeologia nel più recente movimento scientifico », pres. dal corrisp. Sogliano.
4. *Tacchini* — « Sulla distribuzione in latitudine delle facole e macchie solari osservate nell'Osservatorio astronomico del Collegio Romano nel 1° trimestre del 1899 ».
5. *Bianchi* — « Sulle nuove trasformazioni della superficie a curvatura costante ».
6. *Viola* — « Per l'anortite del Vesuvio », pres. dal socio Blaserna.

DIARIO ESTERO

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, accoglie con gioia le parole pronunciate a Wiesbaden dall'Imperatore Guglielmo il quale ha detto che il rappresentante della Germania alla Conferenza della pace ha ricevuto istruzioni identiche a quelle del rappresentante della Russia. Il *Wremja* argomenta da questo fatto che il conte Münster dovrà, conforme alla volontà dell'Imperatore di Germania, appoggiare, in tutti i punti, le proposte del delegato russo.

Il *Novosti* dice che le parole dell'Imperatore Guglielmo faranno una profonda impressione non solo in Germania, ma in tutta l'Europa. Secondo questo giornale, dal discorso dell'Imperatore Guglielmo risulta che questo Sovrano tende al fine stesso in cui mirava lo Czar convocando la Conferenza.

Il corrispondente del *Tagblatt* di Vienna, all'Aja, ebbe una conversazione col consigliere di Stato russo, sig. de Bloch, e si intrattenne con lui sulla genesi dell'iniziativa dello Czar e sulle idee di quest'ultimo circa la pace.

Il sig. Bloch, già molti anni fa, aveva incominciato a pubblicare studî sul modo di assicurare durevolmente la pace studî i quali destarono l'attenzione di Nicolò, che allora era Principe ereditario. Più tardi il sig. Bloch raccolse le sue pubblicazioni, formandone un'opera grande che in Russia fu però proibita. Per ottenere la revoca della proibizione, il sig. Bloch domandò ed ottenne un'udienza da Nicolò II e fu altamente sorpreso, constatando che lo Czar conosceva la sua opera, pagina per pagina. Il risultato di quell'udienza fu che, per ordine dello Czar, si levò il divieto di vendita del libro che, lanciato nella pubblicità, sollevò infiniti commenti.

Il sig. Bloch raccontò al corrispondente che Nicolò II gli disse nell'ultima udienza: « Circa l'idea del disarmo non mi faccio alcuna illusione. Una iniziativa in questo senso potrà avere qualche risultato pratico appena fra uno o due anni, perchè le Potenze si devono prima famigliarizzare con l'idea del disarmo ». Lo Czar aggiunse che per ora soltanto due Sovrani sono favorevoli al disarmo, cioè l'Imperatore d'Austria e Lui, Nicolò, stesso.

« E come la pensa a questo riguardo l'Imperatore Guglielmo II di Germania » chiese il giornalista al sig. Bloch ? Questi rispose: « In tutte le questioni riflettenti la Conferenza per la pace, l'Imperatore Guglielmo II si è mostrato molto arrendevole. E come avrebbe potuto essere altrimenti posto che la Germania ha, più d'ogni altra Potenza, grandissimo interesse acchè l'idea della pace si realizzi » ?

Circa il presumibile risultato della Conferenza, il signor Bloch si espresse in modo tutt'altro che ottimistico. Egli chiuse le sue dichiarazioni dicendo: « Il disarmo non verrà decretato. Esso verrà però in seguito da sè, esso deve venire, perchè anche i circoli militari stessi sono convinti che la guerra ormai è impossibile, giacchè essa avrebbe per conseguenza uno sterminio spaventoso ».

* * *

Secondo il *New-York Herald*, quattro membri della Commissione filippina, latori di lettere d'Aguinaldo, sono arrivati a Manilla.

Questa Commissione si compone del Generale Gregorio Pilar, del colonnello Barretto, direttore degli affari esteri, del maggiore Lorenzo Zialeito e del sig. Gargia Gonzaga, ex Segretario di Stato.

A questi quattro Delegati se ne associeranno tre altri residenti a Manilla: i signori Florentino Torres, Pablo Ocampo e Teodoro Yangto.

Il signor Gonzaga è munito d'istruzioni di Aguinaldo le quali autorizzano i Commissarî a conchiudere la pace, se il Generale Otis accetta le proposte le cui basi essenziali sarebbero incirca le seguenti: autonomia dell'arcipelago sotto un governatore generale americano avente diritto di *veto*; il controllo assoluto delle finanze resterebbe nelle mani dei filippini.

Nel caso in cui queste proposte non fossero accettate, gli inviati hanno l'ordine di ritornare a Tarlac per ricevere nuove istruzioni.

Gli inviati hanno già avuto una prima conferenza colla Commissione americana.

Del resto un dispaccio da Washington allo stesso *New-York-Herald* annunzia che in un Consiglio con parecchi dei suoi ministri, il presidente Mac-Kinley ha preparato una dichiarazione di costituzione dei filippini sotto il protettorato americano e sulle basi, già note, elaborate dalla Commissione di Manilla. Questa dichiarazione verrebbe pubblicata tra breve nella capitale dell'arcipelago.

***

Lo Czar vuole abolire la deportazione in Siberia. Il 18 maggio esso ha ordinato la creazione d'una Commissione che, sotto la presidenza del Ministro della giustizia, dovrà studiare i mezzi di sostituire altre pene alla deportazione in Siberia.

La decisione dello Czar è motivata com'appresso:

La deportazione dei delinquenti in Siberia, praticata dal secolo decimosettimo, è divenuta per la colonizzazione libera di quel paese, non solo inutile, ma nociva.

In seguito al miglioramento delle vie di comunicazione ed ai progessi della coltivazione in Siberia, la deportazione vi ha perduto gradatamente il suo carattere penale, mentre il male arrecato a quella provincia dall'importazione dei delinquenti viene crescendo di anno in anno.

L'abolizione della deportazione e dei lavori forzati in Siberia era desiderata dagli Imperatori Alessandro II ed Alessandro III.

L'Esposizione artistica internazionale di Venezia

I.

Fu il 24 aprile scorso che, presenti S. A. R. il Duca di Genova e S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli, venne solennemente inaugurata questa Mostra, la quale prende già il numero tre delle Esposizioni Artistiche internazionali in quella città.

Le innovazioni arrecate, in questa terza Mostra, dal Comitato ordinatore sono state parecchie ed importanti. Non si è dato posto alla cattiva industria giapponese, come nella passata; non si sono aperte le sale ad opere artistiche di nessun valore, come nella prima. Invece vi sono sale speciali, tutte ripiene di opere di un solo artista, sale che per se sole, sebbene abbiano valore retrospettivo, varrebbero la pena di una Mostra.

L'attuale Esposizione é di gran lunga migliore alle precedenti. Non ha nessuna opera d'arte, in pittura e nella scultura, che si possa dire veramente superiore, ma nel complesso è piena di buoni lavori, i quali danno speranza che alla decadenza, finora lamentata, possa succedere un risveglio che sia arra di migliore avvenire.

Nell'esaminare le varie scuole, nelle quali si divide l'arte mondiale, sebbene bisogna convenire che il primato spetti alle scuole scozzese e norvegiana, pure conforta che la nostra italiana non sia inferiore a quella degli altri paesi e con piacere si constata che i nostri artisti sostengono con onore il nome del nostro paese, malgrado le deplorevoli scissure sorte negli ultimi tempi.

Ciò nel generale. Scendendo ai particolari io non entrerò nel merito dei dipinti del compianto Favretto e del Michetti esposti in due apposite, distinte, sale. Essi furono già ammirati e discussi; parlarne ora sarebbe il portar nottole ad Atene, giacchè tutti sanno come il Favretto sia stato uno dei migliori pittori di genere che noi avessimo avuto in questi ultimi anni e come il Michetti sia quel poderoso artista che tutti ammirano e che si augurano di ammirare ancora.

Una terza sala speciale è piena di ritratti eseguiti dal celebre pittore tedesco Franz von Lenbach, il quale si può dire il principe dei ritrattisti, malgrado che ai suoi dipinti voglia dare una certa tinta scura, quasi a confonderli con dei quadri antichi.

Ciò nonostante tutti i personaggi che egli riproduce sulla tela sembrano viventi. *Il Principe di Bismarck*, l'*Imperatore Federico III*, il *Mommsen* ed altri molti sono a grandezza naturale e par che si stacchino dalla tela per unirsi ai numerosi ammiratori. Più di tutti interessante e palpitante è il ritratto di una signora, nel catalogo indicato: *La Baronessa du B...* Siccome lo sfondo è meno scuro degli altri ritratti, la figura ha tale un rilievo, e si distacca così potentemente da produrre l'illusione ottica che intorno quel collo eburneo possasi passare il braccio.

Oltre i ritratti del von Lenbach, quattro sono i dipinti che più attirano l'attenzione del pubblico: *La Gorgone e gli eroi* di G. A. Sartorio; *La notte* e *le Anime deluse* di F. Hodler ed il *Sulla bianca* di Marcel Clement.

Questo è un quadro di genere; rappresenta una sala da bigliardo; tre persone giuocano *la carambola* ed altri intorno stanno a guardare; due dei giuocatori in piedi appoggiati sulle stecche osservano il terzo che mira *sulla palla bianca*. Certo, in se stesso, il dipinto non presenta nulla d'interessante, non colpisce nè la mente nè il cuore, non fa pensare, non commuove, pure bisogna ammirarlo per la straordinaria verità con la quale è riprodotto un fatto comune, che siamo abituati a vedere quasi tutti i giorni. Esattezza della posa, colorito vero, ed uno studio nei particolari che colpisce e che fa parer di essere innanzi ad una scena reale e noi, guardando il dipinto, restiamo fermi innanzi ad esso quasi aspettassimo la riuscita del colpo.

Di tutt'altro genere sono i due quadri dell'Holder. Innanzi ad essi la mente è preoccupata, il cuore é commosso.

In quella pittura è riprodotta tutta la psicologia umana e si vede che l'autore ha dovuto bene studiare ed immedesimarsi con l'umanità sofferente o no. Più quella che questa.

Ecco *La notte*: sopra uno strato, quasi nudida terra, son dei miserabili che dormono: in un canto due amanti o sposi, che siano, si danno al sonno dopo l'amore, la donna nuda coi capelli scinti cinge le braccia al corpo dell'uomo; in un altro tranquillamente, coverta dalla sua sottana, riposa una donna, che dovrebbe essere la nubile, la vergine; più in su ecco ancora una donna con accanto il suo bambino, è la vedova onesta madre, e nell'ultimo canto l'operaio che trova nel profondo sonno, il riposo onestamente guadagnato. Nel centro però la scena cambia e si vede per terra un uomo dalle forti membra; i suoi occhi straordinariamente aperti dalla paura guardano un fantasma coverto da panno nero che gli si para davanti, egli con la destra mano vorrebbe scacciarlo.

Indubbiamente l'autore ha voluto stabilire il contrasto; sui quattro lati del quadro le persone oneste che pacificamente dormono e nel centro il disonesto, l'assassino, il ladro, cui il rimorso non permette il sonno tranquillo.

Le anime perdute sono rappresentate da sei figure d'uomini appartenenti a differenti condizioni sociali; sul viso di ognuno di esse è, con rara maestria, riprodotto il vizio o l'infamia.

Questi due dipinti dell'Holder, per quanto possenti nel concetto e perfetti nel disegno, per altrettanti dispiaciono per la tinta e lo scialbo colorito di cui ha voluto vestirli l'autore. Par che abbia voluto copiare le tinte cinquecentiste, non quelle robuste del Van Dyck e del Rubens, ma le smorte della scuola olandese del rinascimento.

Ed eccomi innanzi al dittico del Sartorio, opera immane che da solo prende tutta una grande parete ed attira il visitatore della Mostra sia per la sua grandezza, che per lo strano soggetto.

Questo è così poco comprensibile che nel Catalogo, il Comitato, o la Commissione ordinatrice, ha creduto necessario far seguire il titolo con la seguente annotazione:

« L'autore ha inteso di esprimere misticamente due aspetti della profonda vanità dell'esistenza.

« Da una parte è la Gorgone che ha la forma ammaliante della bellezza ed è vita e morte nel tempo stesso, perchè suscita ed abbatte gli eroi. Dall'altra è la Diana di Efeso dalle cento mammelle, quale nutrice degli uomini e delle loro chimere. « Gli uomini, dice il poeta, sono fatti della sostanza medesima dei loro sogni », ed essi vengono qui rappresentati come dormienti che stringono nelle mani i simboli delle proprie ambizioni ».

Descrivere il dittico non è facile. La *Gorgone* è nuda, ha i capelli rossicci scinti, il suo piede poggiasi sul corpo di un atleta nero ed in prossimità altri corpi di bianchi caduti.

La *Diana di Efeso* è una specie di statua intorno alla quale stanno addormentati uomini e bestie.

Sebbene questa seconda parte del dittico lasci a desiderare per la prospettiva e che in tutto si abbia a deplorare un'abuso del giallo, pure è indiscutibile che l'opera del Sartorio ha pregi non pochi, sia nello studio del nudo, sia nei particolari e nel concetto stesso per quanto astruso possa essere.

Certo sarebbe stato preferibile che l'ingegno possente del chiaro a valente artista si fosse esplicato sopra un concetto più preciso, meno simbolico, ma giacchè egli così si presenta, bisogna prenderlo quale è.

Oltre i suddetti quattro dipinti che formano la parte saliente della Mostra, ve ne sono pure non pochi degni di nota e di accurato esame. Di essi dirò in un altro articolo, passandoli in rapida rassegna.

N. LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In onore di S. E. il Ministro Di San Giuliano. — L'*Agenzia Stefani* ha da Catania, 22:

« Il Consiglio Comunale, nell'odierna seduta, sopra proposta del consigliere, comm. Leonardi, approvò, per acclamazione, un voto di felicitazione all'on. marchese Di San Giuliano, per la sua nomina a Ministro delle Poste e Telegrafi.

Il pubblico vivamente applaudì ».

Biblioteca Casanatense. — A cominciare dal 1° giugno prossimo, a tutto settembre, la R. Biblioteca Casanatense sarà aperta agli studiosi dalle ore sette ant., all'una pom.

Società Geografica italiana. — Nel prossimo venerdì, 26 corr., alle ore 17, avrà luogo una Conferenza nella grande Aula del R. Liceo E. Q. Visconti (piazza del Collegio Romano).

Il prof. dott. Decio Vinciguerra parlerà di « Una escursione nella Norvegia meridionale ».

La Conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose.

Per l'accesso alla sala è necessaria la presentazione dell'invito. I soci potranno ritirare altri due biglietti all'ufficio sociale tutti i giorni dalle ore 12 alle 19.

Disastro ferroviario. — Si telegrafa da Torino che nella notte di ieri l'altro fra Cambiano e Pessione, ha deviato il treno portante la valigia delle Indie.

Un fuochista ed un conduttore rimasero feriti piuttosto gravemente.

Gli agenti postali e le valigie postali rimasero incolumi. Due locomotive furono rovesciate.

Lo sviamento del treno fu dovuto ad un urto del treno stesso contro un grosso pezzo di ghisa, smarrito sulla linea, poco prima, dal treno merci 2016.

La posta rimase intatta. La linea non fu interrotta.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia, dal 1° gennaio al 30 aprile 1899, risultò di franchi 52,503,000 ed il valore delle merci spedite dalla Francia per l'Italia di franchi 60,182,000.

Dal confronto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 1,909,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 15,980,000, di cui franchi 14,887,000 di sete (commercio speciale).

Marina mercantile. — Il 20 corrente il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Catania, proseguì per Bombay; il piroscafo *Sirio*, pure della N. G. I., passò per Tarifa diretto al Plata, il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova ed i piroscafi *Città di Torino*, *Città di Milano* e *Nord-America*, della Veloce, partirono il primo ed il secondo da Rio-Janeiro, per Genova e per il Plata, il terzo da Montevideo per Genova.

— Ieri i piroscafi *Washington*, *Gottardo* e *Bormida*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo per Genova, il secondo da Suez per Alessandria d'Egitto ed il terzo da Bombay per Singapore; il piroscafo *Orione*, anche della N. G. I., giunse a Montevideo. Stamane il piroscafo *Centro-America*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova.

ESTERO

Il commercio della China nel 1898. — Dal rapporto ufficiale del servizio imperiale delle dogane chinesi, pel 1898, risulta anzitutto un continuo e grande aumento nelle importazioni. Ci limitiamo a dire che l'ammontare delle importazioni, ch'era nel 1886 di 87.472 taëls (il taëls è un peso di gr. 37.7 di argento fino), è stato nel 1898 di 209,579 taëls.

Quanto ai paesi che nel decorso anno importarono maggiormente nella China, primeggia l'Inghilterra con un valore complessivo di 31,962 taëls; vengono poi il Giappone con 27,376, gli Stati-Uniti con 17,163 ecc. ecc.

Per la navigazione tiene pure il primo posto la bandiera inglese, con un tonnellaggio complessivo di tonn. 21,265,966; viene poi la bandiera chinese con 8,187,572 tonn, la tedesca con 1,635,098 ecc.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DIGIONE, 22. — In un banchetto offerto dalla Camera di Commercio al Presidente della Repubblica, Loubet, questi rispondendo ad un brindisi del presidente della Camera di Commercio, constatò che la lotta diviene più viva sul terreno economico. Disse che il Governo fa assegnamento sul concorso delle Camere di Commercio per difendere il commercio francese contro la crescente concorrenza.

PARIGI, 22. — Si ha da Tangeri: « Nuovi disordini sono scoppiati a Tafileh. Una grande spedizione si prepara a partire per Marakesch. Viva inquietudine regna alla Corte del Sultano ».

DIGIONE, 22. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ripartito, stasera, per Parigi, calorosamente acclamato dalla popolazione.

L'AJA, 22. — L'accordo preventivo per la scelta dei membri per gli uffici delle Commissioni della Conferenza per la pace non è ancora avvenuto.

Si è sparsa la falsa voce che il Delegato tedesco, conte de Münster, non essendo stato iscritto in alcuna Commissione, si ritirerebbe. La voce però è insussistente.

VIENNA, 22. — In occasione dell'inaugurazione del monumento all'Arciduca Alberto ha avuto luogo, stasera, alla Hofburg, un grande ricevimento militare.

Vi assistettero 1600 invitati, fra i quali gli Arciduchi, i Principi esteri, gli ufficiali esteri e gli Addetti militari delle Ambasciate.

L'Imperatore tenne circolo.

WASHINGTON, 23. — Il Governo federale ha offerto ai Filippini un Governo analogo a quello di Cuba. Esso avrà un carattere militare.

MADRID, 23. — Il Gabinetto ha approvato la decisione del Ministro delle Finanze, Villaverde, di non pagare il cupone del Debito Pubblico, che scade al 1° luglio relativo al prossimo esercizio, prima che le Cortes abbiano approvato il bilancio.

L'AJA, 23. — White, conversando confidenzialmente, disse credere che la Conferenza per la pace avrà felice risultato riguardo alla mediazione ed all'arbitrato.

Spera anche che la Conferenza estenderà alla guerra navale la Convenzione di Ginevra del 1864.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 22 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 763,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 46.

Vento a mezzodì . . . . W, SW debolissimo

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 26°.8. / Minimo 14°8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 22 maggio 1899.

In Europa pressione bassa al Nord, 746 Pietroburgo; elevata nel Golfo di Biscaglia 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato al N e Centro, abbassato al S; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggia sul continente.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al N, generalmente sereno altrove.

Barometro: 762 Belluno, Milano, Ancona, Lecce; 765 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente; cielo vario al N, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 22 maggio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	23 8	17 1
Massa e Carrara	nebbioso	calmo	24 3	14 1
Cuneo	3/4 coperto	—	28 6	18 9
Torino	coperto	—	27 5	15 8
Alessandria	coperto	—	27 9	16 0
Novara	coperto	—	29 3	16 8
Domodossola	1/2 coperto	—	29 7	10 5
Pavia	nebbioso	—	28 2	13 5
Milano	coperto	—	29 8	17 1
Sondrio	coperto	—	27 8	15 2
Bergamo	3/4 coperto	—	24 5	16 0
Brescia	coperto	—	27 6	16 0
Cremona	coperto	—	29 2	16 3
Mantova	nebbioso	—	26 0	16 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	24 0	14 8
Udine	3/4 coperto	—	24 0	15 0
Treviso	coperto	—	28 0	17 7
Venezia	coperto	calmo	23 8	18 1
Padova	coperto	—	24 2	17 4
Rovigo	sereno	—	27 6	14 6
Piacenza	coperto	—	25 7	15 9
Parma	3/4 coperto	—	27 0	16 9
Reggio nell'Em	coperto	—	26 8	17 3
Modena	coperto	—	25 4	17 0
Ferrara	3/4 coperto	—	23 2	16 6
Bologna	1/2 coperto	—	24 4	17 2
Ravenna	1/3 coperto	—	25 5	13 1
Forlì	1/2 coperto	—	25 0	19 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23 0	13 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 0	17 3
Urbino	1/4 coperto	—	24 7	15 3
Macerata	1/4 coperto	—	25 9	17 3
Ascoli Piceno	sereno	—	26 8	15 8
Perugia	1/4 coperto	—	25 0	15 0
Camerino	1/4 coperto	—	22 8	14 5
Lucca	3/4 coperto	—	26 7	12 8
Pisa	nebbioso	—	26 8	12 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 6	15 2
Firenze	1/2 coperto	—	29 2	14 2
Arezzo	nebbioso	—	27 4	12 7
Siena	3/4 coperto	—	25 9	13 8
Grosseto	1/4 coperto	—	25 4	11 2
Roma	1/4 velato	—	25 2	14 8
Teramo	1/4 coperto	—	26 8	14 2
Chieti	sereno	—	24 0	13 0
Aquila	sereno	—	22 6	12 1
Agnone	sereno	—	21 4	14 3
Foggia	sereno	—	28 8	17 2
Bari	1/4 coperto	calmo	23 2	14 3
Lecce	sereno	—	27 4	15 4
Caserta	sereno	—	26 9	13 9
Napoli	sereno	calmo	22 7	17 0
Benevento	nebbioso	—	25 0	12 1
Avellino	sereno	—	24 1	9 9
Caggiano	sereno	—	18 7	11 8
Potenza	1/4 coperto	—	19 8	10 0
Cosenza	sereno	—	26 0	15 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 2	8 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	22 4	17 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	24 1	16 1
Palermo	sereno	calmo	27 4	11 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	24 4	18 5
Catania	1/4 coperto	calmo	23 3	16 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	25 4	17 0
Cagliari	sereno	calmo	25 0	15 5
Sassari	3/4 coperto	—	20 4	14 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele